

NOI E SOLO NOI POSSIAMO.

Questo momento storico di grande precarietà dove la professione Infermieristica sta vivendo una crisi profonda tale da far fuggire gli infermieri verso altri lidi per reinventarsi, ci obbliga a fare una lunga riflessione circa l'urgenza del cambio di Paradigma per far diventare più attrattiva la professione infermieristica. E' arrivato il momento di girare pagina evitando di affidare passivamente il proprio futuro professionale, alla decisione dei pochi che spesso, molto spesso perdono di vista il vero obiettivo del proprio mandato facendo prevalere l'interesse personale a danno di coloro che si affidano a chi in quel momento, occupa posti di rilievo con esclusivo potere decisionale. E' arrivato il momento di chiedersi:

Cosa fare? Come fare? Con chi fare? Perché fare? Dove fare?

Le risposte a queste domande, non sono così scontate. Chi può darle? Nessuno se non "NOI" e come?

"NOI", si, "NOI", dobbiamo cominciare a valutare con *"Pensiero Critico"* come siamo in grado di fare grazie al DNA insito nella Categoria a cui apparteniamo e di cui dobbiamo essere fieri. Per la provincia di Agrigento, Mandracchia Carmelina, fa parte della lista ENPAPI CAMBIA VERSO 2024-2028. Una lunga esperienza circa la gestione di dimissioni protette ospedale-territorio e di rapporti di interdipendenza con le Istituzioni territoriali socio-sanitari in Azienda del Nord, potrà essere messa a disposizione e contestualizzata nel territorio agrigentino che presenta criticità note alla candidata, nonostante l'assenza dal territorio che da anni presidia sotto forme diverse come quella del volontariato con servizi offerti a domicilio delle persone fragili, come è avvenuto anche nel periodo COVID quando a domicilio pochi volevano/potevano recarsi per soddisfare il bisogno della persona fragile. Insieme si può fare molto per la libera professione specie sul territorio che va **"ri-costruito"**. In questi quattro anni 2020-2024, sono stati creati i presupposti per, dedicarsi veramente anche allo sviluppo del territorio di ogni area geografica. Un grande impegno è stato profuso da parte di tutti i componenti ENPAPI 2020-2024, per il risanamento economico generale che era prioritario e quindi necessario per creare le condizioni e le risorse sufficienti tali da poterle spendere localmente su ogni specifico territorio. Non vi sono poltrone da difendere ma azioni proattive da mettere in campo. Non bisogna dare ascolto alle denigrazioni di alcuni personaggi che verosimilmente potrebbero avere conflitto d'interesse e poltrone da occupare. Necessita autodeterminazione professionale per dare risposte adeguate in sicurezza sia per la persona oggetto-soggetto di cura nel senso pieno del "Prendersi cura" in cooperazione con tutte le Istituzioni di rappresentanza sia a livello territoriale che nazionale. Nel nostro gergo parliamo molto di "Continuità assistenziale" **"CONTINUITA"**, termine chiave che non dobbiamo sottovalutare. La "Continuità, è l'elemento fondamentale per ottenere buoni risultati Diamo continuità a ENPAPI

CAMBIA VERSO per fare in modo che la cura economica 2020-2024, consolidi i risultati ottenuti e così essere sicuri di poter progettare il proprio futuro senza correre il rischio che possa ripresentarsi la medesima situazione esistente prima del 2020. Fa in modo che non si verifichi un'interruzione che potrebbe vanificare gli sforzi fatti e far ripiombare l'Ente in quell'incertezza sinonimo di precarietà alla base dell'abbandono della professione. TI/VI aspetto il 19-20-21.

La nostra Marisa Cantarelli, prima teorica italiana dell'assistenza infermieristica, in un articolo di pochi giorni or sono afferma: “, . , *il mio appello è muovetevi*, <https://ow.ly/kPow50QOpEe> La lettura di questo articolo può far ben comprendere come verosimilmente, si stanno facendo scelte politiche-sanitarie che fungono da tampone e che non risolvono il problema legato alla carenza che sta diventando sempre più marcata sino a spingere all'abbandono della professione infermieristica affidando l'assistenza a tecnici spostando alcuni compiti un po' di qua, un po' di là, senza fare una riforma strutturale che possa fare chiarezza su chi deve fare che cosa. Per sapere chi deve fare che cosa, bisogna agire, muoversi come dice la Cantarelli.

QUINDI:

- AGIRE PER DARE VOCE;
- DARE VOCE ALLA PROFESSIONE;
- DARE VOCE AL PROFESSIONISTA
- DARE SPAZIO ALLA LIBERA PROFESSIONE;.
- AGIRE IN PRIMA PERSONA PER IL CAMBIO DI PARADIGMA;
- AGIRE IN PRIMA PERSONA PER IL CAMBIO CULTURALE.

Diamo voce a chi ancora voce non ha. Riappropriamoci della nostra voce come espressione del nostro pensiero critico. Prendiamo coscienza della forza insita in ognuno di noi per evitare che la crisi di questo momento diventi propedeutica al consolidamento di una politica gestionale tesa a favorire i pochi che approfittano del loro potere per allontanarsi da quegli obiettivi per i quali è stata data loro fiducia. Le promesse prima di ogni elezione devono trovare riscontro anche nello storico ed è proprio lo storico che parla molto chiaro e mette in evidenza il misfatto prima del 2020.